

## Le proposte dei pendolari della ferrovia all'assessore Mascio

CITTA' DI CASTELLO - Non ci sono più le proteste clamorose dei mesi scorsi, anche perchè, almeno nella



t r a t t a  
altotiberina le cose  
s o l o  
migliorate e non  
ci sono  
più i  
m a x i -  
r i t a r d i  
che esasperavano i viaggiatori, ma il confronto tra gli utenti del treno e la Regione va avanti nel tentativo di migliorare il servizio. Nei giorni scorsi i componenti del Coordinamento dei Comitati Pendolari Umbri hanno incontrato l'assessore

regionale alle Infrastrutture Giuseppe Mascio per presentare alcune proposte per migliorare i contratti di servizio stipulati tra Regione dell'Umbria e le società ferroviarie. I suggerimenti degli utenti del treno hanno riguardato l'obbligo di presentare i nuovi orari almeno qualche mese prima dell'entrata in

vigore, tenendo conto che i pendolari pianificano la propria quotidianità in base agli orari dei treni; l'aumento delle sanzioni previste per ogni infrazione contrattuale; la revisione dei parametri di monitoraggio del servizio; l'inserimento della stazione di Orvieto nel rilievo della puntualità; l'individuazione delle fasce orarie

realmente d'interesse per i pendolari umbri; l'attuazione della funzione di garante dell'assessorato riguardo la collaborazione tra Trenitalia e Fcu nell'attuazione di corse in coincidenza, nelle stazioni di Perugia P.S. Giovanni e Terni. La richiesta è in sostanza di un maggior rispetto da parte di Trenitalia nei confronti delle esigenze di coincidenze dei pendolari Fcu; la diffusione della "carta dei servizi" di FCU, al pari di quanto avviene per tutte le altre imprese che attuano servizi pubblici; la multa a bordo dei treni come attuato nella regione Toscana, dove sui treni regionali non viene attuata la maxi sanzione da 25 euro se si sale a bordo

senza biglietto. La Toscana è stata la prima regione in Italia ad aver fatto valere il peso delle proprie leggi sulle decisioni di Trenitalia e così, il passeggero che prende il treno al volo, potrà fare il biglietto a bordo solo con un sovrapprezzo di 5 euro. Non pagherà neppure il sovrapprezzo se la biglietteria o l'obliteratrice a terra non funzionavano. Basta naturalmente che si faccia vivo con il capotreno. Se non lo fa, pagherà la multa. L'assessore Mascio ha condiviso le istanze dei pendolari ed assunto l'impegno a varificare modalità e tempi di attuazione delle iniziative proposte, garantendo personale attenzione all'efficienza del servizio.